

GRUPPO CONSILIARE "CENTROSINISTRA PIU' AVANTI INSIEME"

CONSIGLIO COMUNALE DI PORTOGRUARO VE

Al Sig. Presidente del
Consiglio Comunale di
Portogruaro Ve

e p.c. Al Sig. Sindaco
del Comune di Portogruaro

Ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari

I sottoscritti Consiglieri Comunali presentano alla S.V., ai sensi dell'art.33 del Regolamento del Consiglio Comunale, la seguente interrogazione consiliare a risposta scritta, da trasmettere al Sig. Sindaco e per conoscenza ai sigg. Capigruppo Consiliari

PREMESSO CHE

tutta l'area "Ex Perfosfati" è stata oggetto di attenzioni delle precedenti Amministrazioni e dei Consigli Comunali che si sono succeduti. Ricordiamo che nel 2004 con la Deliberazione del Consiglio Comunale n.3 dd. 12/01/2004 veniva approvato un **Progetto urbanistico ("Masterplan") dell'intero ambito dell'area**; con la delibera n.129 dd. 15/12/2008 il Consiglio Comunale approvava le **Linee di Indirizzo per la predisposizione del bando di gara** per l'appalto integrato.

Molteplici sono stati i passaggi delle progettualità espresse dalle precedenti Amministrazioni dal punto di vista politico-amministrativo, tecnico-scientifico, partecipativo-decisionale e di coinvolgimento culturale.

L'area successivamente è stata oggetto di diversi interventi per complessivi 25 milioni di euro quasi esclusivamente ricavati da finanziamenti derivanti da enti sovraordinati (Stato, Regione, Comunità Europea, Provincia).

Possiamo così riassumere le opere che hanno trovato realizzazione nell'area "Ex Perfosfati":

- due Interventi di bonifica che hanno risanato quasi completamente l'area ad eccezione del sedime del capannone e di porzione dell'area antistante, oggetto dell'ultimo progetto lasciato in eredità alla nuova amministrazione ed oggetto del "Bando periferie";
- intervento di riconfigurazione viaria della principale porta di accesso alla città con la grande rotatoria S. Nicolò, il secondo sottopasso ciclopedonale ed i percorsi pedonali stazione-centro;
- costruzione di nuovo parcheggio di interscambio in via Arma di Cavalleria;
- opere del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale a cura della Regione in accordo con il Comune, ATVO e Rete Ferroviaria Italiana che hanno consentito a Portogruaro di diventare stazione di testa di SFMR con nuova e moderna stazione di autocorriere, parcheggi di interscambio, binari a raso e nuova viabilità di accesso alla stazione da una ridisegnata via Cimetta;
- ristrutturazione della palazzina Liberty, sede della Conferenza dei Sindaci Veneto Orientale, del GAL Venezia e, fino a poco tempo fa, degli uffici decentrati della Provincia;
- ristrutturazione edificio per nuova sede Polizia di Stato a cura della Provincia e con il contributo del Comune;
- nuova costruzione Sede del corpo della Guardia di Finanza ;
- nuove opere di viabilità/parcheggi, piazza del capannone, percorsi e valorizzazione area a parco, connesse all'intervento di SFMR, a cura del Comune.

DATO ATTO CHE

- Che il progetto di recupero dell'area e del suo peculiare manufatto "archeologico-industriale" tutelato dal Codice dei Beni Culturali, giunto al livello definitivo tra il 2008 e il 2011 è il frutto di anni di studio e di confronto scientifico sia sotto il profilo urbanistico (Master-Plan del prof. G. Lombardi) architettonico-strutturale (ing. A. Venturini) ambientale e di bonifica (Golder Associates) ;

- Per ciò stesso L'Amministrazione Comunale è in possesso di un progetto architettonico dell'arch. Giacomo Gasparotto, di un progetto strutturale dell'ing. Venturini e di un progetto di bonifica della Società Golder Associates;
- Il progetto ha impiegato professionisti di fama internazionale e ha avuto momenti di evidenza pubblica, come i convegni degli anni '90, i concorsi di idee dei primi anni 2000, le esposizioni ed illustrazioni in prestigiose sedi quali Urban-Promo a Venezia nel 2004 ;
- Nella presente consiliatura l'Amministrazione Senatore stralciava, senza apparente motivazione, le realizzazioni precedentemente previste. Cosicché il Gruppo Consiliare di Centrosinistra chiedeva formalmente il ripristino dell'opera perchè strategica per la città. A tale richiesta l'Amministrazione Senatore rispondeva così: *"L'Amministrazione Comunale sta valutando gli interventi di riqualificazione da realizzare nell'area ex Perfosfati. Un analogo intervento potrà essere inserito nel programma opere pubbliche 2017-2019"*.
- Il Gruppo di Centrosinistra, comunque insisteva e nel giugno del 2016, con spirito costruttivo, a partire ancora una volta dalla valenza strategica dell'area "Ex Perfosfati" - avendo chiari gli obiettivi - chiedeva l'inserimento di tale opera ai sensi del **Bando periferie contenuto nel Decreto del Governo**. Lo faceva nella forma della **"lettera aperta"**, rivolta a tutte le istituzioni, dal livello locale a quello centrale ed ai parlamentari locali, nell'interesse più generale dell'Ente e della Comunità.

CONSIDERATO CHE

- **L'Amministrazione Senatore coglieva successivamente le opportunità derivanti dal bando periferie e con la Delibera di Giunta n. 109 /2016**, approvava il progetto di fattibilità tecnico economica per gli interventi di bonifica e di riqualificazione dell'area "Ex Perfosfati", ai fini della partecipazione al "Bando Periferie". **Il Progetto di fattibilità tecnico economico del 2016 riprende di fatto la precedente progettualità**, in parte realizzata, confermando i principali obiettivi del "Master Plan" ed introducendo, nella relazione, alcune innovazioni sotto l'aspetto edilizio, delle connessioni urbanistiche, del corredo urbano e della partecipazione dei privati, prevedendo una struttura turistico-ricettiva e di servizio come da manifestazione di interesse (protocollata due giorni prima ed inserita e valutata compatibile dallo studio di fattibilità). **Peraltro il progetto di fattibilità tecnica non evidenzia nuove ipotesi inerenti le aree ancora da bonificare**; anzi vengono confermate le Linee Guida per gli interventi di bonifica approvati dalla precedente Amministrazione nel 2011. L'importo complessivo degli interventi ammonta ad euro 4.890.000,00.
- Successivamente, senza linee di indirizzo definite dalla Giunta e/o dalla Commissione e/o dal Consiglio interviene la **Determinazione n.1012 dd.19/05/2017** recante per oggetto l'affidamento dell'incarico di progettazione per i lavori di restauro e consolidamento statico dell'immobile "Ex Perfosfati", con il correlato schema di bando, per un importo di progettazione che ammonta ad euro 287.383,20, comprensivo del coordinamento della sicurezza in fase progettuale, nonché del progetto di bonifica ambientale (Iva ed oneri inclusi).

PRESO ATTO CHE

- nonostante ci si sia trovati di fronte ad un'area ed ad una progettualità di tale complessità ed importanza il Consiglio Comunale e le sue articolazioni non sono stati adeguatamente coinvolti in questi mesi ed in queste fasi. Diversamente intorno al progetto come quello della riqualificazione di un'area così estesa e di tale pregio, oggetto già di cospicui investimenti, si sarebbe dovuto aprire una fase di informazione e di attualizzazione della progettualità in essere attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni, in primis il Consiglio Comunale e le sue articolazioni ed in secondo luogo nella comunità attraverso il confronto con i portatori d'interesse e con il mondo dei corpi intermedi ad interesse socio-economico, turistico, culturale, formativo, etc.
- Perciò stesso il **Gruppo Consiliare "Centrosinistra Più Avanti Insieme"** in data 15/06/2017 ha fatto richiesta di sollecita convocazione della Commissione Consiliare competente recante quale punto all'odg il progetto di fattibilità tecnico economica per gli interventi di bonifica e riqualificazione dell'area "Ex perfosfati" di cui alla DGC 109 dd. 02/08/2016 e correlata Determinazione n.1012 dd.19/05/2017 di affidamento di incarico di progettazione, con particolare riguardo a:

- Relazione fra le scelte operate dal progetto di fattibilità tecnico economica ed i contenuti dello schema di bando di cui alla succitata determinazione con le Linee di indirizzo per la predisposizione del bando di gara per l'appalto integrato approvato dal Consiglio Comunale nel 2008 con la Delibera n.129 dd. 15/12/2008;
- Raffronto ed evidenza degli elementi caratterizzanti la progettualità definitiva di cui è già in possesso l'Amministrazione ed il succitato Progetto di fattibilità tecnico economica;
- Previsioni sul piano urbanistico discendenti dalle indicazioni contenute nel succitato piano di fattibilità economico e nel correlato schema di bando per incarico di progettazione definitiva ed esecutiva.

Contestualmente il Gruppo stesso ha inoltrato richiesta di accesso agli atti inerenti al progetto definitivo in possesso del Comune di Portogruaro relativo agli interventi di bonifica e di riqualificazione dell'area "EX Perfosfati" ed ogni altra documentazione tecnica a corredo della gara di appalto indetta nell'anno 2011;

Che la **Commissione Consiliare 5°** competente in materia è stata convocata **in data 21 agosto 2017**, con all'odg. l'aggiornamento sullo stato di fatto relativo alla riqualificazione, non riportando in tal modo i succitati punti di dettaglio oggetto di richiesta di approfondimento in sede di Commissione competente, risultando di conseguenza inevase le richieste di chiarimento formalmente poste in ordine la rapporto fra il progetto "definitivo" di cui è già in possesso l'Amministrazione ed il progetto di fattibilità tecnico-economica intorno al quale è stato successivamente generato il bando per l'affidamento dell'incarico per un ulteriore progetto per i lavori di restauro e consolidamento statico dell'immobile "Ex Perfosfati"

TUTTO CIÒ PREMESSO

I Consiglieri Comunali sottoscritti ai sensi dell'art.33 del Regolamento del Consiglio Comunale, presentano la seguente interrogazione, che si compone delle seguenti domande, a cui si chiede all'Amministrazione risposta scritta nei modi e nei tempi previsti dal Regolamento Comunale:

- Nel momento in cui il Consiglio Comunale con adeguata delibera nel 2008 aveva approvato degli indirizzi di intervento in tale area, tra cui un centro di erogazione di servizi di rilevanza sovracomunale - servizi urbani "pregiati" - servizi e spazi pubblici, uffici pubblici o amministrativi, attività universitaria, realizzazione di nuovi uffici comunali ecc - **possono tali indirizzi consiliari essere modificati ora da un atto della Giunta Comunale?**
- Considerato che dal confronto diretto dei documenti progettuali che compongono il progetto di fattibilità tecnico economica per gli interventi di bonifica e di riqualificazione dell'area "Ex Perfosfati" risultano esattamente gli stessi estratti dal "definitivo" di cui è già in possesso l'Amministrazione, già approvato e dotato di tutti i pareri favorevoli di competenza (Provincia, Arpav, Soprintendenze "paesaggistiche" e "monumentali") al punto che sia la documentazione fotografica, sia quella dei rilievi degli interventi riportano ancora opere in corso o da eseguire, ma che in realtà sono già ultimate e utilizzate da anni e se persino il Quadro Economico dell'opera è al "centesimo" rispetto al progetto "definitivo" sia nei valori totali che in quelli riferiti alle singole categorie di lavorazione, sposando in questo modo - fin nel dettaglio tecnico-economico - le soluzioni progettuali esecutive precedenti, tenuto conto dell'obbligo della coerenza tra le diverse fasi progettuali richiamate dal D.lgs. 50/2016, **in che cosa potrà differenziarsi il nuovo progetto messo a bando con i servizi di progettazione definitiva ed esecutiva ?**

Ancora, a proposito:

- perché si è pensato di retrocedere il progetto ad un livello antecedente, quando bastava un semplice e doveroso aggiornamento dello stesso precedente "definitivo" per garantire legittimi approfondimenti e modifiche che avrebbero comunque comportato un costo significativamente inferiore ?
- **qual' è stato lo specifico contributo di "novità" rispetto alla precedente progettazione "definitiva" del progetto di fattibilità tecnico-economica** sottoscritto dall' Arch. Scapin, responsabile dell'Area tecnica del Comune che interviene, in questa fase su un bene vincolato, nella duplice veste di R.U.P. e Responsabile del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica approvato con una delibera di Giunta il 2.8.2016?
- Se trattasi di nuovo progetto, per quale motivo nel cronoprogramma dei tempi per la realizzazione del progetto non viene inserita la richiesta dei nuovi pareri della Soprintendenza e degli altri organismi previsti per legge?

- Alla luce di tutto questo non si ritiene che **questa retrocessione della procedura sia carente di legittimità** posto che negli atti esaminati **non si rilevarebbe una sostanziale motivazione alternativa che la giustificerebbe**, assenza confermata, in particolare, in sede di progetto di fattibilità tecnico economica approvato e dai contenuti tecnici di pubblicazione del bando servizi? E se anche lo fosse, è opportuna ed utile, data la certa dilatazione dei tempi che ciò comporta, trattandosi di nuovo progetto, ai fini del rispetto delle scadenze dei finanziamenti del “bando periferie”?
- Relativamente alle opere di bonifica, interventi sui quali si è già espressa con parere favorevole la Conferenza di servizi con ARPAV e Provincia di Venezia per gli interventi precedentemente previsti, se da una parte si prefigura un intervento di natura e modalità diversi rispetto a quanto previsto dal progetto “definitivo” di cui è in possesso l’Amministrazione, certamente maggiormente oneroso, **come si spiega che nella fattibilità tecnica economica venga riproposto lo stesso importo per gli interventi di bonifica?**
- Per la realizzazione degli interventi che verranno previsti nella progettazione definitiva ed esecutiva risulterà ancora necessaria la redazione di apposito Piano Urbanistico Attuativo per l'intera area?

Da un altro punto di vista:

- l’Amministrazione Comunale ha l'intenzione nell'ambito generale del “Master Plan” di prevedere altre o differenti opere pubbliche da realizzare e con quali obiettivi di rifunzionalizzazione?
- Il Comune ha l'intenzione di procedere parzialmente e progressivamente alla cessione e /o uso delle aree, al fine di attrarre possibili investimenti privati e con che modalità?

Ed infine perché l’Amministrazione Senatore, che avrebbe potuto utilizzare un percorso già intrapreso sul piano realizzativo e di progettazione ai fini del “Bando periferie” su un’area a forte contenuto strategico per la Città non ha inteso avviare un confronto istituzionale collegiale e sociale sull' aggiornamento e sulle eventuali innovazioni tecniche progettuali da apportare, tenendo conto delle modifiche normative, economiche e territoriali intervenute e dei nuovi obiettivi programmatici di area?

Nel ringraziare per l’attenzione prestata alla presente, si coglie l’occasione per porgere cordiali saluti.

Distinti saluti

f.to Marco Terenzi
f.to Roberto Zanin
f.to Irina Drigo
f.to Vittoria Pizzolitto

Portogruaro 22 agosto 2017